

12 Ottobre 2010

DA RIVERGARO L'ASSEGNO PER "MAKE A WISH"

"Tramballando" aiuta i bimbi malati a realizzare il loro sogno più bello

RIVERGARO - "Tramballando" ce l'ha fatta. Dopo un'estate iniziata con la settima edizione di "Rock in Trebbia" leggermente sottotono a causa del brutto tempo, la Pro loco rivergarese si è rimboccata le maniche riuscendo a racimolare 4.000 euro da donare a "Make a wish", la onlus di Genova che si occupa di realizzare i sogni dei bambini gravemente malati. Il presidente di "Tramballando", Gianfranco Castellani, insieme al vice Guido Daveri ed ai consiglieri Adriano Bulla e Marco Ferrari, hanno consegnato l'assegno nelle mani della fondatrice Sune Frontani. I soldi donati, come spiega Daveri, saranno destinati alla realizzazione di più desideri: «Con precisione non sappiamo ancora chi

saranno i bambini che ne beneficeranno. "Make a wish" è stata talmente soddisfatta del nostro contributo che ci inserirà nella lista dei loro migliori sponsor per il 2011. Noi di "Tramballando" avremmo voluto fare di più, purtroppo il brutto tempo ha colpito in pieno Rock in Trebbia».

L'obbiettivo si può dire comunque centrato, l'opera di sensibilizzazione della Pro loco rivergarese ha infatti smosso molte coscienze. «In tantissimi - continua Daveri - ci sono venuti incontro per contribuire alla causa che abbiamo sposato, un grazie particolare va a loro».

La fondatrice di "Make a Wish", Sune Frontani, insieme alla responsabile marketing,



Castellani con Sune Frontani

hanno accolto gli ambasciatori di Rivergaro mostrando loro le foto dei vari big che nel corso degli anni hanno fatto capolino nella sede genovese: Casano, Fiorello, Buffon, Del Piero, Totti, Valentino Rossi, Ronaldinho, Vasco Rossi, George Clooney e tanti altri. Spesso infatti ridare il sorriso e la voglia di lottare a questi bambini ha

significato organizzare un incontro con il loro cantante preferito o il capitano della squadra di calcio per la quale tifano. Trascorrendo gran parte della propria infanzia dentro una camera d'ospedale è facile perdere la speranza. "Make a Wish" sta lottando appunto per ridargliela e accendere nei loro occhi quella luce che la malattia ha temporaneamente spento. Ci sono stati casi sorprendenti a cui la onlus ha potuto assistere nel corso di questi anni, bambini che non trovavano più la forza di camminare, mettersi a ballare alla vista del loro "mito". Il sodalizio tra "Make a Wish" e Tramballando si è concluso con una passeggiata attraverso gli stretti e affascinanti "carrugi" del centro storico di Genova che li hanno poi condotti verso il porto antico dove il gruppo ha brindato alla piacevole amicizia e all'importante risultato raggiunto.

Nicoletta Novara